

UNA PARTICOLARE CONFIGURAZIONE DINAMICA  
NELLA MATEMATICA FINANZIARIA

M. GIORDANO \*

SOMMARIO.

Il presente lavoro rappresenta un ulteriore tentativo di studio dei rapporti tra problemi meccanici e problemi finanziari.

Si cerca di determinare una analogia meccanico-finanziaria partendo dall'analogia presentata dalla condizione di riposo di un sistema meccanico e la condizione statica di un bene monetario.

Si studiano alcune situazioni finanziarie, capitalizzazione, sconto, rendita partendo da considerazioni meccaniche logicamente equivalenti a quelle finanziarie.

Il metodo adoperato è quello induttivo a stretta analogia.

E' noto come, Samuelson, Malthus, Edgeworth, Amoroso, Ramsey, Fischer si siano abbondantemente interessati di questo problema analogico. Koopmans, 1951, è stato, a mio avviso, l'ultimo a dedicarsi a questo tipo di studio meccanico finanziario. [1], [2], [3], [4], [5], [6] .

Supponiamo che ogni beneficio proveniente dell'impiego di un bene monetario possa essere espresso attraverso una configurazione oggettiva caratterizzante del tipo:

1) 
$$U(t, x, \dot{x})$$

allora il beneficio totale che proviene dal sistema in un intervallo di tempo finito  $[0, T]$ , lo possiamo scrivere

2) 
$$\int_0^t U(x, \dot{x}, t) dt$$

---

(\*) - Dell'Università degli Studi di Lecce - Istituto di Matematica. (ITALY)